

## Diocesi di Vicenza – Ufficio Stampa

Via Albereria 28 - 36050 Lisiera VI – Tel 0444.356065

E-Mail: [stampa@diocesi.vicenza.it](mailto:stampa@diocesi.vicenza.it) Sito web: [www.diocesivicenza.it](http://www.diocesivicenza.it)

COMUNICATO STAMPA (2/2024 – 6 gennaio 2024)

### Un'Epifania segnata dal vero incontro con molti popoli per il vescovo Giuliano

**“La vostra presenza qui è importante per noi perché ci ricorda che molte persone credono ancora in un mondo di pace, giustizia e solidarietà”. Con queste parole il vescovo Giuliano ha accolto nella mattina del 6 gennaio i 26 giovani ucraini ospiti di alcune famiglie dell’Azione Cattolica vicentina dall’1 al 7 gennaio.**

Si tratta di metà di un gruppo di 50 ragazzi, gli altri sono stati ospitati da alcune famiglie dell’Azione Cattolica di Bologna. L’incontro è stato realizzato nella comunità delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, in contrà san Francesco Vecchio a Vicenza, poco prima della Messa dei popoli.

“Ci tenevo a conoscervi perché quando c’è stata l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia noi abbiamo sofferto molto e ora altrettanto soffriamo perché le notizie di questa guerra rischiano di non trovare posto nei palinsesti dei media italiani, ma non solo. Sono molto grato alle famiglie dell’Azione Cattolica e a quanti hanno reso possibile la vostra permanenza qui”, ha continuato mons. Brugnotto.

“Sappiamo che spesso in Ucraina mancano cibo e generi di prima necessità, per questo con la Comunità di sant’Egidio come diocesi abbiamo inviato alcune settimane fa un container di generi alimentari per un valore di 50.000 euro” ha dichiarato il Vescovo.

Anche i giovani accolti hanno voluto ringraziare la diocesi di Vicenza ed il Vescovo in particolare, soprattutto perché **i legami creati in questa settimana diventano segni di speranza per loro che domani 7 gennaio dovranno rientrare in Ucraina.** Hanno voluto sottolineare che desideravano raccontare la forza del loro popolo per testimoniare anche la convinzione che l’impegno delle diverse chiese, compresa quella italiana, potrà aiutarli in tanti modi.

La richiesta dei giovani ucraini di rinsaldare i legami nati in questi giorni di permanenza italiana è stata subito raccolta da mons. Brugnotto: **durante la Messa dei popoli celebrata in cattedrale alle 10,30 il Vescovo ha fatto salire in presbiterio tutti i ragazzi ucraini con alcune delle famiglie ospitanti spiegando all’assemblea il motivo della loro presenza.**

Nell’omelia il vescovo Giuliano ha voluto sottolineare il tema della luce collegandolo alla presenza dei giovani ucraini: “Oggi è la festa della luce, della gioia, della missione. È la festa della luce che apre i nostri cuori alla gioia e ci spinge ad andare a tutte le genti per dividerla. *Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce [cit. del profeta Isaia, ndr]*”. **Mons. Brugnotto ha continuato dicendo che quello dell’Epifania potrebbe essere considerato “un annuncio che sembra del tutto fuori luogo in un tempo come quello in cui viviamo. Anche al tempo di Isaia la tenebra ricopriva la terra e una nebbia fitta avvolgeva i popoli. La tenebra delle guerre e dell’odio avvolgono ancora la terra. Ne sono testimoni questi giovani provenienti dall’Ucraina che ho fatto salire qui in presbiterio. E pure le tenebre della vita quotidiana sembrano non avere un senso perché segnate da paure e tristezze, ferite e malattie, debolezza e morte. Ma sono questi stessi giovani, che hanno affrontato un viaggio di condivisione a illuminare sentieri nuovi di vita. Loro ci attestano che a risplendere è la gloria del Signore. Mi hanno chiesto poco fa di sentire - come chiesa - la vita insieme con loro, cioè di sentire comuni le gioie e le fatiche gli uni degli altri. Hanno bisogno di sentire la forza della fede”.**

Sempre nell'omelia, raccontando l'esperienza del Cammino di pace dell'1 gennaio, mons. Brugnotto ha ricordato che "la sera del primo gennaio, al termine del cammino di pace, un bambino mi ha posto una domanda tanto semplice quanto complicata: "perché ci sono le guerre?" Vi possono essere tanti motivi legati a circostanze locali. Ma se apriamo lo sguardo a tutti i popoli – come ci sollecita spesso papa Francesco – la risposta va individuata nell'iniqua distribuzione dei beni che non garantisce a tutte le persone il diritto di non migrare. Si dovrebbe essere *liberi di scegliere se migrare o restare*, garantendo a tutti il diritto di una vita dignitosa", ha concluso il Vescovo citando il tema del Messaggio di Papa Francesco per la 109° giornata del migrante e del rifugiato.

L'assemblea numerosa, molto variopinta e festosa, ha rappresentato con canti, danze, lingue (9 quelle usate nei diversi momenti della celebrazione) e fisionomie differenti il senso dell'Epifania, cioè la manifestazione al mondo del Re delle genti. **Erano presenti i cappellani ed i fedeli provenienti da tutta la diocesi e dai 16 Centri pastorali per migranti di fede cattolica:** 7 a Vicenza (per filippini, ghanesi, nigeriani, romeni, srilankesi, latinoamericani e ucraini), 3 a Bassano del Grappa (per filippini e ghanesi, latinoamericani e ucraini), 2 a Schio (per ghanesi, nigeriani e romeni), 2 a Valdagno (ucraini e ghanesi) e poi uno ad Arzignano (per ghanesi), uno a Creazzo (per africani francofoni).